



SINCERT



## ***COMUNE DI SAN VINCENZO***

# **Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo**

(approvato con delibera C.C. 30/05/2011 n° 44)

## ARTICOLO 1

### OGGETTO FINALITÀ

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa dell'Ente, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141 bis R.D. 06/05/1940 n° 635, come introdotto dal D.P.R. 258/05/2001 n° 311.



SINCERT



## ARTICOLO 2

### COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) approvato con R.D. 18/06/1931 n° 773.



In particolare la Commissione ha i seguenti compiti:

- a. Esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri, cinema, sale da ballo, palazzetti dello sport e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modifiche a quelli esistenti;
- b. Verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c. Accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d. Accertare, ai sensi dell'art. 4 d. lgs. 08/01/1998 n° 3, avvalendosi anche di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1968 n° 337;
- e. Controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Non sono di competenza della Commissione Comunale di Vigilanza le verifiche dei locali e delle seguenti strutture per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

- a. I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a milletrecento spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a cinquemila spettatori;
- b. I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Sanità.

Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari od inferiore a duecento persone, le verifiche e gli accertamenti della Commissione Comunale di Vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei geometri o dei periti industriali che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno.

## ARTICOLO 3

### COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 141 bis del regolamento di attuazione del Tulp come introdotto dal D.P.R. n° 311/2001, la Commissione Comunale di Vigilanza è composta da:

- a. Sindaco o suo delegato che la presiede,
- b. Comandante della Polizia Municipale o suo delegato,
- c. Dirigente della ASL n° 6 – Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Legale Area Funzionale Val di Cornia o suo delegato;



- d. Dirigente Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
- e. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f. Esperto in elettrotecnica;
- g. Esperto in acustica, solo nel caso in cui la verifica riguardi discoteche, locali da ballo e simili.
- h. Un rappresentante del CONI, il cui parere sarà consultivo ma non vincolante, sarà chiamato a far parte della Commissione solo nel caso in cui trattasi di impianto sportivo

A richiesta possono, inoltre, far parte della Commissione:

- a. Un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo,
- b. Un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Per ogni componente della Commissione può essere previsto un supplente.

La Commissione rimane in carica tre anni.

Ove non venga ricostituita nel termine suddetto, ai sensi dell'art. 3 D.L. 16/05/1994 n° 293, convertito con modificazioni nella Legge 15/07/1994 n° 444, la Commissione è prorogata per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso.

Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

## **ARTICOLO 4**

### **NOMINA DELLA COMMISSIONE**

La Commissione Comunale di Vigilanza è nominata dal Sindaco.

La nomina dell'esperto in elettrotecnica e di quello in acustica è effettuata tra professionisti, iscritti al relativo ordine o albo, operanti in Provincia di Livorno e, preferibilmente, nel territorio comunale.

La nomina dei rappresentanti degli esercenti e di quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori avviene su designazione dei soggetti interessati.

A tal fine, prima di procedere alla nomina, è richiesto alle organizzazioni territoriali degli esercenti locali di pubblico spettacolo e dei lavoratori di comunicare, entro un termine stabilito ed in forma scritta, il nominativo di un rappresentante effettivo e di uno supplente.

I designati dovranno essere scelti tra persone con specifica qualificazione comprovata da iscrizione ad albi o ordini professionali e da curriculum da allegare alla designazione.

Ove, nel termine assegnato, non sia comunicato alcun nominativo ovvero sia pervenuta segnalazione da parte di uno solo dei soggetti aventi diritto, si procede comunque alla nomina della Commissione con riserva di provvedere successivamente, a richiesta dell'interessato, alla sua integrazione tenuto che, nella fattispecie, trattasi di componenti eventuali.

La nomina è comunicata agli interessati segnalando agli effettivi il nominativo ed il recapito dei loro supplenti.

Un dipendente comunale scelto dal Sindaco è nominato in qualità di segretario della Commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli.

## ARTICOLO 5

### CONVOCAZIONE

La Commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto, anche via fax, a cura del segretario della stessa, a tutti i componenti effettivi.

Tuttavia, nel caso in cui ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato anche con telegramma, posta elettronica, telefono od altra forma ritenuta idonea

Con l'invito sono indicati il giorno, ora e luogo della riunione e gli argomenti da trattare.

Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare ne deve dare tempestiva comunicazione al segretario che provvede ad avvertire il supplente.

L'invito è inviato almeno quindici giorni prima della data stabilita per la riunione salvi i casi di urgenza.

L'avviso della riunione, di regola, è inviato per conoscenza anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante o presentare memorie o documenti attinenti alla pratica.

Per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti di cui al terzo comma lettere da a) ad f) del precedente articolo 3. Dette riunioni si tengono di norma presso gli Uffici della segreteria della Commissione, e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente anche se non descritti nell'avviso di convocazione.

## ARTICOLO 6

### LUOGO DELLE RIUNIONI, PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE

Le riunioni della Commissione si svolgono presso il Palazzo Comunale o nei luoghi indicati, di volta in volta, nell'avviso di convocazione.

Il parere della Commissione è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.

Il parere viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario della Commissione provvede ad annotare i pareri resi in apposito registro cronologico, numerandoli progressivamente.

Delle adunanze è redatto, a cura del Segretario, apposito verbale nel quale viene indicato: data e luogo della riunione, ordine del giorno, nominativo dei presenti con la rispettiva qualifica, sunto della discussione, votazione.

Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.

## ARTICOLO 7

### SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese per l'esame della pratica e per il sopralluogo della Commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento e sulla base degli importi fissati.

Gli importi sono equiparati, per analogia procedurale, alle "tariffe orarie dovute per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco" di cui al Decreto 21 settembre 1998 ss.mm.ii., comprensive delle spese per il sopralluogo (se dovuto).

Le spese comprendono "l'esame della pratica" e "il sopralluogo".



L'importo della tariffa deve essere corrisposto al Comune tramite versamento presso la tesoreria comunale con la seguente motivazione: COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA – ESAME PRATICA, la cui quietanza va allegata in copia alla domanda secondo il seguente tariffario vigente:

- esame pratica e sopralluogo (8,30-13,30):
- locali e luoghi di spettacolo con capienza fino a 500 posti -( 4h x €45,00/h) Euro 180,00
- locali e luoghi di spettacolo con capienza fino a 2000 posti - (6h x €45,00/h) Euro 270,00
- locali e luoghi di spettacolo con capienza oltre 2000 posti - (8h x €45,00/h) Euro 360,00
- esame d'urgenza o deroga tempistica (da indicare nella causale) Euro 100,00
- sopralluogo extra (13,30-20,00 e Sabato o Domenica - da indicare) Euro 100,00

Le tariffe non includono le spese di bollo, se dovute.

Per altre categorie non comprese nelle sopra elencate, si farà espresso riferimento alle già citate “tariffe orarie dovute per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco” di cui al Decreto 21 settembre 1998 ss.mm.ii.

L'esame e il sopralluogo sono gratuite , ovverosia non necessitano di versamento, nel caso di manifestazioni organizzate da Carabinieri, Polizia, Forze Armate o in occasioni di ricorrenze legate alla storia della Repubblica e nel caso in cui le manifestazioni siano organizzate direttamente o per conto del Comune di San Vincenzo

Le tariffe sono ridotte del 50% nel caso in cui la manifestazione sia organizzata da associazioni non a scopo di lucro, o altri enti Pubblici e siano totalmente gratuite .

## ARTICOLO 8

### LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO – DEFINIZIONE

1. Per locale s'intende l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti, aree e parchi di divertimento, i luoghi all'aperto o in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.
2. Per locali di trattenimento si intendono i locali destinati ad attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.
3. Per locali multiuso s'intendono i locali adibiti ordinariamente ad attività non soggette al controllo della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.
4. Per fabbricati o impianti complessi s'intendono quei luoghi adibiti permanentemente o provvisoriamente a pubblico spettacolo che per il loro funzionamento prevedono una complessità di verifiche quali oltre alla sala o spazio destinato al pubblico spettacolo includono:  
altra sala o spazio destinato a pubblico spettacolo;  
presenza singola o contemporanea di altre attività a servizio della sala o spazio di cui al punto a. (bar, ristorante, esposizioni, riunioni, altre attività che prevedono la possibile presenza di pubblico);  
la presenza di più centrali termiche.

## ARTICOLO 9

### TIPOLOGIA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO SOGGETTI A VERIFICA DELLA COMMISSIONE

Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendio del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e D.M. 19 agosto 1996, la verifica da parte della Commissione Comunale si esplica, principalmente su:

- teatri con capienza compresa tra 200 e 1.300 persone, qualora ricorrono le eccezioni di cui al D.P.R. 28 maggio 2001 n.311;
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti);





- cinematografi;
- cinema – teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere);
- locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti);
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club;
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti;
- parchi di divertimento;
- circhi;
- luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- impianti sportivi, con capienza compresa tra 201 e 5000 persone, in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;
- piscine natatorie pubbliche.

Non è richiesto alcun intervento della Commissione, quando le manifestazioni si svolgano in luoghi pubblici ove l'accesso, di fatto e di diritto, sia consentito ad ogni persona in spazi non delimitati, mancando una minima struttura destinata ad accogliere il pubblico; in tal caso la Commissione limiterà la propria attività alla verifica del luogo fisico ove viene svolto l'evento (palco, area delimitata o assegnata allo spettacolo).

## ARTICOLO 10

### ALLESTIMENTI TEMPORANEI - VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

1. L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, ha validità due anni dalla data del rilascio, ovvero sia due edizioni successive del medesimo evento anche se non perfettamente coincidenti temporalmente a due anni, fatto salvo il caso in cui la Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata.
2. In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, almeno 5 (cinque) giorni prima dello svolgimento della manifestazione, una autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, ovvero sia a nuova installazione di struttura già esaminata con parere positivo dalla Commissione di Vigilanza, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi della legge n.46/1990, decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata una nuova domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente regolamento.

## ARTICOLO 11

### DURATA DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a 120 giorni, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

## **ARTICOLO 12**

CONTROLLI DI CUI ALL'ART.141, COMMA 1, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE (R.D. 6 MAGGIO 1935 N. 635 )DEL T.U.L.P.S.



Il Presidente, sentita la Commissione, con proprio provvedimento individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art.141, comma 1, lett. E, volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza.

Entro il termine, di volta in volta fissato, l'esito dei controlli ed accertamenti deve essere comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.



## **ARTICOLO 13**

LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE COMUNALE

Non rientrano nella competenza della Commissione comunale ma di competenza della commissione provinciale le verifiche di:

- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità.

## **ARTICOLO 14**

DOCUMENTAZIONE

La documentazione tecnica da produrre ai fini dell'esame dell'istanza è indicata negli allegati A – B – C – D – E e forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Gli allegati A-B-C-D –E , come pure le tariffe di cui all'art. 7 possono essere modificati ed adeguati o aggiornati con atto della Giunta Municipale

## **ARTICOLO 15**

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione dell'atto di approvazione .

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate e cessano di avere applicazione tutte le altre norme o disposizioni comunali precedentemente adottate o in contrasto con lo stesso.

Il presente Regolamento sarà inserito nella raccolta dei Regolamenti e tenuto a disposizione di tutti gli interessati affinché possa esserne presa visione.

Il presente Regolamento sarà pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, sul sito internet del Comune ed inviato, in copia, ai competenti uffici per la visione e l'eventuale rilascio di copia a chiunque vi abbia interesse



## ALLEGATO A

### ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

#### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato; le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
  - la destinazione delle aree circostanti;
  - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).
- b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:
- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
  - ubicazione dei servizi igienici.

N.B.: In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di spettacolo e /o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/8/1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;



- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali, nel rispetto delle vigenti normative in materia, verranno denunciate ai sensi dell'art. 105ter della L.R.T. 01/2005.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento delle prese d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impianto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997 e/o dal piano comunale di classificazione acustica; successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n.215 del 16.04.1999 e/o dal piano comunale di classificazione acustica.

N.B.: Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.02.1982.



## ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO



1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 37/08 e successive m. i. comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.

4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.

6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.

7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando prov.le Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicate dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

## **ALLEGATO B**

### MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:
  - l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilita dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.1961, ove previsto;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.1984.

### STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

### IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali della protezioni;
  - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri





elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;

- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## IMPIANTI A GAS

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

## RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

## ALLEGATO C

### IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali, nel rispetto delle vigenti normative in materia,



verranno denunciate ai sensi dell'art. 105ter della L.R.T. 01/2005.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997 e/o dal piano comunale di classificazione acustica.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1962.

#### IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 e successive m. i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.



N.B.:

- Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deva essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

- Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.



## **ALLEGATO D**

MANIFESTAZIONI ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “TEATRI TENDA”

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - l'ubicazione del generatore di calore.
2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - l'affollamento previsto;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione dei tipo di arredo e di allestimento;
  - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - i requisiti di resistenza ai fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dei D.M. 26.6.1984.
4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto

### **STRUTTURE**

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo
  - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti
7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.





## IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - schermi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;
  - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## RUMORI

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997 e/o dal piano comunale di classificazione acustica.
10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

## MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 e successive m. i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché

certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

5. Copia della richiesta alla competente ASL. di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.



## ALLEGATO E

### MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA  
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico  
abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
  - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - la distanza tra le attrazioni e i tendoni. che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
  - l'ubicazione del generatore di calore;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - l'affollamento previsto;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
  - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento
  - le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

## STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostrine e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
5. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti
6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingue straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.





## IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente;

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.

### MANIFESTAZIONE E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI”

#### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 37/08 e successive m. i. a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché

certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.

4. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

